



Poste Italiane spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02 2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Pc

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1983

**corriere**
PADANO

GIOVEDÌ 04 GIUGNO 2020 - ANNO 38 N. 05 - EURO 0,20



Poste Italiane spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02 2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Pc



LUCA GROPPi neo direttore di CONFINDUSTRIA

“La struttura ha risposto con competenza e lucidità”

A PAGINA 3

Dall’esperienza di Emporio Solidale un progetto più ampio

Cittadella della Solidarietà, nuovo sportello sociale

110 famiglie accedono al supermercato gratuito. Ora si pensa all’assistenza sanitaria, alla formazione e a una banca etica

C’è chi prova vergogna e senso di colpa perché non è abituato a ricevere, chi è spaesato perché fino a ieri poteva permettersi di pagare la spesa, chi qualche certezza prima della crisi sanitaria e economica ce l’aveva e ora si trova senza lavoro. Tutti esprimono un profondo sentimento di gratitudine. “L’aspetto emotivo è centrale, si tratta di aiutare le persone a rialzarsi con umanità, di ritrovare l’autonomia perduta con dignità”, dice Laura Bocciaelli, presidente dell’Emporio Solidale.

A PAGINA 4

Economia

I progetti del Comitato imprenditoriale femminile

A PAGINA 5

Attualità

Scontro tra Pro Loco e Fipe per le Sagre

A PAGINA 5

Decisioni-non decisioni e conflittualità sul coronavirus



Sperare nella grazia di un virus non è un pensiero scientifico

DA PAGINA 2

CULTURA



Papero Editore e le scrittrici dimenticate

A PAGINA 6



La cupola del **Guercino** torna visitabile

A PAGINA 6



In Sant’Agostino riparte **Volumnia**

A PAGINA 7



Riprendiamo con nuovi progetti
Auto IBRIDA e a GPL
risparmia e protegge l’ambiente



Sono la nostra garanzia

Piacenza Gas-Auto di Farioli & Anna
Via Bresciani, 15 - 29122 Piacenza - Tel./Fax 0523.609928

SPORT

Puggioni: “Ho un’idea romantica del calcio”



A PAGINA 7

BUSSANDRI **50** **1970 2020**
La tua **auto**, il nostro **mondo** DAL 1970

sanificazione
a soli **€35** ad **ozono**
per tutte le marche

sanifica la tua **auto**
da buona abitudine a necessità

Prenota il tuo trattamento di sanificazione telefonando allo 0523 982044



Bussandri srl - Via Umbria, 7/9 - 29017 Fiorenzuola d’Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - Fax 0523 984857 - peugeot@bussandri.net - citroen@bussandri.net
www.bussandri.net



Sperare che un virus ci faccia la grazia non è un pensiero scientifico

Tanti ostacoli da superare. Uno il localismo e la tendenza a "Granduchini" di alcuni presidenti di regione riguardo alle decisioni-non decisioni e conflittualità sul coronavirus

A CURA DI

ANTONELLA LENTI

PERSONAL BLOG

antonellalenti.it

DI ANTONELLA LENTI

Ora che si è aperto il tempo del dopo coronavirus in cui si tenta di camminare di nuovo il tema sanità è sulla bocca di tutti. Strano che per anni a chiunque lamentasse carenze, eccesso di tagli, non assunzione di nuovi medici, mancato rinnovo delle strutture tecnologiche (soprattutto nel

pubblico frutto, questi si dei tagli lineari degli ultimi anni) bene, chiunque lamentasse questa tendenza come un grave vulnus del nostro sistema di welfare venisse accusato (quanto meno) di vetero-comunismo quando non del bieco e riprovevole statalismo vecchia maniera. Al fondo c'è ben altro. Quando l'attenzione si posa sulla salute dei cittadini e non ci può far scudo di etichette ideologiche. Qualsiasi etichetta sia. Per dirla chiara non ci si può sottrarre dal sottolineare che le scelte in sanità di questi ultimi anni hanno seguito un'impostazione ideologica di stampo liberista secondo cui lo Stato doveva di-

magrire anche in settori strategici come quello della salute. E che sia strategico - nostro malgrado - anche i più riluttanti, anche i più scettici lo hanno potuto vedere in questi primi mesi dell'anno. I tempi sono cambiati. Sì, sono cambiati ma non significa tornare al passato, non si tratta di fare un'operazione nostalgia. Sarebbe però corretto prendere atto che quella frammentazione in 20 sistemi sanitari regionali è un tantino pesante come zavorra da trascinarsi nel momento in cui servono decisioni chiare, precise e che vadano nella stessa direzione. Un tantino pesante come zavorra soprattutto se la sanità la gestione della sanità (in forza del valore e dell'orgoglio autonomistico) viene utilizzata - lo abbiamo visto quotidianamente - come una clava politica per mostrare i muscoli agli avversari politici. Risultando, l'esercizio muscolare in materia di salute incongruo e anche piuttosto squallido.

Ora col virus il re è diventato nudo e non ci sono più veli. Anche i più distratti si accorgono che senza uno zoccolo duro di servizi sanitari rischia di crollare tutto il sistema per quanto eccellente e di qualità esso sia in certi punti. Lo zoccolo duro è il sistema dei servizi territoriali che con il Covid abbiamo verificato essere quanto



meno molliccio.

Benvenuti nella nuova dimensione della salute. E chi dovrebbe pensare ai servizi territoriali (capillari, vicini ai pazienti che si occupano delle cronicità ecc...) se non il sistema pubblico visto che quei servizi possono dare solo un profitto civile come mantenere alto il livello di

prestazioni che alla fine potrebbe essere un guadagno finale in termini di salute e quindi di spesa? Ma sarà davvero così?

Di cosa parliamo quando diciamo medicina territoriale? Di cosa parliamo quando diciamo rafforzare i servizi di base sul territorio? Di cosa parliamo quando diciamo che le cure, se vicine a casa, contribuiscono ad alleggerire il peso per il paziente e per i familiari? Di cosa parliamo quando diciamo Casa della salute che da qualche anno è diventato il punto focale di una nuova riorganizzazione del sistema sanitario decentrato nella regione Emilia Romagna?

E perché le Case della salute trovano sulla loro strada tanti ostacoli anche da parte degli stessi medici timorosi o diffidenti riguardo al principio ispiratore delle stesse strutture concepite come primo hot spot, punto di accesso al sistema sanitario da parte del cittadino?

Dove è finita la capacità reattiva del cittadino? Dove è finita la volontà di capire e reagire? La coscienza pubblica appare del tutto appiattita sulle scelte superiori. Nessuna reazione ai ridimensionamenti nel settore sanitario.

Perché non si esprime quella pressione sociale per far sì che i medici di medicina generale optino per mettere in rete il loro sa-

pere? Interrogativi di cui per anni probabilmente non ci si è curati, forse troppo spinti a tenere d'occhio i riflettori di una macro-sanità che si declinava di eccellenza in eccellenza e di cui anche l'Italia può fregiarsi e andare fiera, seppure a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

Ma c'è una parte della salute - del mantenimento in salute dei cittadini - che spesso non viene mai in contatto con le aree di eccellenza perché non si pone la necessità acuta di un intervento altamente qualificato. Si tratta di quell'area di bisogno di salute che necessita di una sanità vicina a casa, quotidiana, pronta a dare il servizio che serve continuamente.

Si parla di un tipo di sanità che si modella sulla forma della popolazione che cambia, invecchia e che è portatrice di malattie che si cronicizzano e quindi mette in evidenza la necessità di essere presenti sempre quando serve. Tante volte quel "quando serve" diventa una necessità continuativa. (...) **stralcio tratto dal blog**

DISINFEST

Disinfest contribuiamo a rendere il "nostro mondo" un luogo più sano, pulito e sicuro.

SANIFICAZIONE MANUALE

SANIFICAZIONE MEDIANTE NEBULIZZATORI

SANIFICAZIONE MEDIANTE OZONO

Disinfest è in grado di offrire servizi di IGIENIZZAZIONE e SANIFICAZIONE di ambienti pubblici e privati, impiegando personale qualificato e prodotti disinfettanti approvati dal Ministero della salute.

Disinfest comprende le tue preoccupazioni, il tuo budget e la tua serietà e noi ti promettiamo il "Paradiso dell'igiene"

Prodotti e servizi in linea con tutti gli standard.
Rapporto qualità/prezzo.
Puntualità e rispetto per gli ambienti

0523.751048
info@disinfest.it
www.disinfest.it



Castignoli s.r.l.

TERMIDRAULICA - IMPIANTI - RIPARAZIONI

da oltre 30 anni con professionalità nel settore della termoidraulica

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA E MANUTENZIONE CALDAIE
ENERGIE ALTERNATIVE E RINNOVABILI
GEOTERMIA - AEROTERMIA
ASPIRAZIONE - CENTRALIZZATA

Via Tagliamento, 17 - Pontenure (PC)
info@castignoli-anselmo.it
Ufficio 0523-519111 - www.castignoli-anselmo.it

CORTINI CLAUDIO

TENDE TECNICHE - TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNO

sintesi NEW LIVING SPACES

Loc. Case Draghi, 41 - CARPANETO P.NO
Tel. 0523.859203 - Cell. 340.6973291

corriere PADANO

Settimanale di attualità

Giornale indipendente: distribuito gratuitamente nella città di Piacenza e nei comuni limitrofi attraverso espositori posti nei luoghi di aggregazione e passaggio.

Direttore responsabile:
Giuseppe De Petro.
g.depetro@corrierepadano.it

Editore: **Sumarte S.R.L.**
Largo Erfurt, 7 29122 Piacenza
Tel. 345 8004819
www.corrierepadano.it
Pubblicità
Sumarte S.R.L. Pubblicità
29122 Piacenza Largo Erfurt, 7
Tel. 335 5620636
E-Mail: infosumartepubblicita.it

Stampa:
FDA Eurostampa Srl
Borgosatollo (BS)
Registrazione Tribunale di Lodi
n. 162 in data 20/07/1983
Associato Unione
Stampa Periodica Italiana

Intervista a LUCA GROPPI neo direttore di CONFINDUSTRIA

"Emergenza Covid, la struttura ha risposto con impegno e lucidità"

Ha rinunciato alle vacanze al mare per entrare come stagista in Confindustria. Ora confida nella squadra che ha grande vitalità e competenza



Nella foto Luca Groppi

A CURA DELLA REDAZIONE

L'estate 1995 era appena iniziata, lo attendeva qualche settimana al mare. Inaspettatamente gli viene proposto uno stage di un paio di mesi in Confindustria che avrebbe comportato la rinuncia alla vacanza. Lo studente di ragioneria Luca Groppi, non senza esitazione, si lascia affascinare dalla nuova esperienza. Lo attende la fotocopiatrice e lavoretti vari che ora definisce "basici": tenere in ordine la sala riunioni, recapitare documentazioni da un ufficio all'altro, eccetera, eccetera...

Lavori basici, come ha detto, che si rivelano un'occasione per dimostrare capacità, impegno, puntualità e precisione. Lo nota l'allora direttore Giuseppe Boninsegni che non esita ad invitarlo a rimanere. "La proposta mi disorientò - ammette il nuovo direttore di Confindustria Luca Groppi - soprattutto perché avrebbe stravol-

to il mio progetto scolastico. Ho continuato gli studi diplomandomi ragioniere e laureandomi poi in giurisprudenza. Di giorno in ufficio e la sera a scuola. E' stato molto impegnativo".

Nonostante la giovane età mette insieme numerose esperienze ed incarichi. E' esperto di fisco e internazionalizzazione ed è stato export manager di diverse aziende associate. Inoltre è responsabile del Centro Studi dell'Associazione, è nel Consiglio di Amministrazione di CEPI, in rappresentanza della CCIAA, e nel Consiglio di Piacenza Alimentare. E' stato parte attiva nei tavoli di EXPO 2015.

Quando ne fece conoscenza, Confindustria aveva un'altra pelle, Luca Groppi ne tratteggia i contorni.

"Allora l'associazione si stava evolvendo, c'era una grande attenzione per gli associati nell'ot-

tica di sviluppare consulenza e assistenza a livello aziendale. Poi l'associazione ha iniziato a svolgere sempre più una funzione anticipatrice delle nuove necessità aziendali in funzione dello sviluppo tecnologico, gestionale e finanziario. Successivamente Confindustria ha maturato sempre più un ruolo di riferimento per lo sviluppo del territorio, soprattutto nell'ottica di sistema. Se consideriamo Expo 2015, si può dire che è stata una esperienza importante perché ha reso possibile il collaudo della collaborazione tra istituzioni e associazioni di categoria. Collaudo nel senso di non limitarsi a sottolineare ciò che non ha funzionato, ma chiedersi il perché e non rifare gli stessi errori. Valorizzare invece ciò che ha funzionato riproponendone le formule per altre esperienze".

Quest'anno ricorre il 75esimo anno dalla fondazione di Con-

findustria, probabilmente da mesi stavate lavorando a progetti che avrebbero dovuto caratterizzarne il significato. Affrontando anche i primi segnali di crisi che già si coglievano alla fine dello scorso anno. Questa terribile pandemia come vi ha colto, come ha reagito la struttura di Confindustria?

"Dopo le prime notizie siamo stati travolti dalla richiesta di chiarimenti. Ore e ore passate al telefono rispondendo agli associati. Il primo obiettivo è stato quello di non lasciare sole le aziende. Parallelamente sviluppare la conoscenza di indicazioni istituzionali, ordinanze da interpretare, situazioni di rischio da evitare, tutele da attivare. I primi momenti sono stati caratterizzati da una grande incertezza. Nel primo pomeriggio di quel ormai famoso venerdì tutte le aziende piacentine hanno mandato a casa i dipendenti residenti

nel Lodigiano. Abbiamo passato il sabato e la domenica successivi a chiederci cosa avremmo fatto lunedì. Sono stati giorni terribili. La struttura di Confindustria ha saputo rispondere con impegno e competenza riuscendo a sopportare un carico di lavoro e responsabilità straordinari, mantenendo sempre un alto livello di lucidità che ha permesso di attraversare la prima fase".

Consideriamo ora la cosiddetta FASE 2: le aziende riaprono, il governo mette in campo il Decreto Liquidità intervenendo sul primo approccio di ripresa. Dal suo punto di osservazione quali sono le criticità, soprattutto a livello locale?

"Non mi sento di commentare i primi decreti dettati dall'emergenza, i nostri governanti si sono trovati di fronte una partita enorme di cui non si conoscevano i

contorni. Dai decreti successivi invece si sperava emergesse una chiara visione a medio lungo termine, cogliendo l'occasione per avviare un processo di razionalizzazione e semplificazione. Questa è davvero una occasione epocale dalla quale dobbiamo necessariamente uscire migliorati. Il Decreto liquidità, nonostante il lavoro che stanno facendo le banche soffre di strettoie burocratiche in fase di istruttoria e gestione che ne rendono difficile la fruizione. La stessa cosa si può dire per la cassa integrazione tant'è che gran parte delle nostre aziende l'hanno anticipata.

Quindi non solo semplificazione ma anche velocità d'azione. Sarebbe un messaggio rasserennante per tutti".

Le ultime considerazioni Luca Groppi le riserva per Cesare Betti mancato lo scorso 13 marzo, vittima di Covid-19, nel marzo scorso.

"Aldilà del ricordo personale che ciascuno di noi ha di Cesare Betti, posso dire che è stato un direttore indimenticabile, sempre presente e disponibile. Arrivava alle sette di mattina e se ne andava alle sette di sera. Anche se la formazione era diversa, sindacale la sua, economica la mia, ho avuto con lui un rapporto molto stretto. Ci confrontavamo tutti i giorni".

Se volesse definire la direzione di Cesare Betti, come la descriverebbe in poche parole?

"La sua direzione si è caratterizzata per dedizione totale all'associazione, facendone una struttura sana e forte. Se noi oggi possiamo guardare avanti con serenità e affrontare il futuro, partendo da solide basi, lo possiamo fare grazie al lavoro puntuale e competente che ha svolto negli anni".

La squadra di Rolleri: 5 vice di cui una donna

Il consiglio generale di Confindustria Piacenza, riunito in modalità telematica ha approvato il programma di mandato illustrato dal Presidente designato Francesco Rolleri che ha anche proposto la squadra dei vicepresidenti che lo affiancherà nel prossimo quadriennio. Il presidente Francesco Rolleri ha tenuto per sé le deleghe al marketing territoriale, internazionalizzazione, sinergie per lo sviluppo, credito e finanza. Di seguito i nomi dei vicepresidenti e le relative deleghe: Valter ALBERICI (Gruppo Al-

lied) con delega alla ricerca, innovazione e capitale umano Claudio BASSANETTI (Gruppo Bassanetti) con delega ai programmi speciali di valorizzazione patrimonio pubblico, di contrasto agli effetti dell'emergenza coronavirus (tavolo provinciale COVID) e finanza di progetto Antonio COGNI (Impresa Cogni S.p.A.) con delega alla pianificazione strategia infrastrutture e smart city Erika COLLA (Colla S.p.A. con delega all'agroalimentare, made in Piacenza e alta gamma

Nicola PARENTI (Paver S.p.A.) con delega all'energia, transizione energetica e sostenibilità

Come si vede è una squadra molto rinnovata, con l'unica conferma, rispetto al precedente mandato di Claudio Bassanetti. Di nuovo una donna tra i vicepresidenti, dopo Consuelo Sartori, che fu vicepresidente nel primo mandato di Emilio Bolzoni. Si tratta di Erika Colla, dell'omonima azienda produttrice di Cadeo. Per gli altri membri, da eviden-



ziare il ritorno di Valter Alberici ed Antonio Cogni che già ebbero questo ruolo in passato e che oggi, dopo altri incarichi, si mettono nuovamente a disposizione portando le loro esperienze maturate in campi differenti,

così come Nicola Parenti, già presidente del Gruppo Giovani, una delega che mette a frutto il suo impegno nel Consorzio Piacenza Energia su un tema fondamentale anche in ottica di sostenibilità ambientale.

Nella foto, da sinistra: Francesco Rolleri, Valter Alberici, Claudio Bassanetti, Antonio Cogni, Erika Colla e Nicola Parenti



CONFINDUSTRIA
PIACENZA



CONFINDUSTRIA
EMILIA ROMAGNA

EMERGENZA SANITARIA
PIATTAFORMA ONLINE PER IL MATCHING TRA
DOMANDA E OFFERTA DI COMPETENZE E PRODOTTI

Per maggiori informazioni
contattare GIULIA SILVA

0523.450411 oppure sul nostro sito www.confindustria.pc.it

A fine giugno festa per il Klimt ritrovato

Bisognerà aspettare la seconda metà di giugno per poter vedere dal vivo il "Ritratto di Signora" del Klimt. Dopo che è stato dissequestrato dalla Procura della Repubblica nei giorni scorsi, è ora custodito nel caveau della Banca di Piacenza in attesa che la Galleria Ricci Oddi si attrezzi di tutte le dotazioni necessarie per esporlo al pubblico in sicurezza; intanto verranno fatti dei piccoli lavori di restauro ma nel complesso il dipinto è stato trovato in buone condizioni secondo quanto dichiarato dal restauratore De Paolis.



Corrado Sforza Fogliani, presidente della Banca di Piacenza (che ospita il quadro gratuitamente), prevede per la metà di giugno un evento molto importante per presentare il quadro mettendo definitivamente a tacere i sospetti sulla sua autenticità.

Dall'esperienza di Emporio Solidale un progetto più ampio

Cittadella della Solidarietà, nuovo sportello sociale

110 famiglie accedono al supermercato dell'Emporio Solidale
Ora si pensa alla formazione, all'assistenza sanitaria e al microcredito



DI GAETANO JOSÈ GASPARINI

C'è chi prova vergogna e senso di colpa perché non è abituato a ricevere, chi è spaesato perché fino a ieri poteva permettersi di pagare la spesa, chi qualche certezza prima della crisi sanitaria e economica ce l'aveva e ora si trova senza lavoro. Tutti esprimono un profondo sentimento di gratitudine. "L'aspetto emotivo è centrale, si tratta di aiutare le persone a rialzarsi con umanità, di ritrovare l'autonomia perduta con dignità", dice Laura Bocciarelli, presidente dell'Emporio Solidale.

Il supermercato sociale assiste 110 famiglie in stato di difficoltà economica donando loro due spese gratis al mese. L'aiuto dura per 6 mesi, rinnovabili alla scadenza. Si accede al servizio attraverso domanda formale, vagliata da una apposita commissione. In base al reddito e al numero dei componenti del nucleo familiare, vengono assegnati ogni mese, a ciascuna famiglia, dei punti spendibili al supermercato.

"L'idea è di sostenere le famiglie e evitare che scivolino nella povertà assoluta. A differenza dei servizi della Caritas e dei pacchi preconfezionati, qui le persone scelgono cosa consumare", osserva la presidente.

Ogni settimana giungono decine di nuove richieste di aiuto e l'Emporio si prepara a moltiplicare gli sforzi. Non solo: "Il periodo che stiamo vivendo rende necessario una mobilitazione della solidarietà che non si fermi all'assis-



tenza", dichiara la presidente.

Laura Bocciarelli spiega che l'obiettivo finale è quello di costruire una solida rete di sostegno con gli enti pubblici e privati del territorio e di fare dell'Emporio una "Cittadella della solidarietà".

"Gli uffici del supermercato diventeranno degli sportelli sociali e si occuperanno di salute, orientamento al lavoro, formazione, consulenze sindacali. Abbiamo in cantiere anche l'istituzione di una banca etica. Vogliamo offrire alle persone tutti gli strumenti necessari per superare le difficoltà del momento".

Realtà fondata nel 2016 in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, la Croce Rossa, lo Svez, l'Auser, il Centro di solidarietà e la Caritas, l'Emporio Solidale si tro-

A differenza dei servizi Caritas, all'Emporio si può scegliere cosa ritirare

va al numero 62 di via Primo Maggio. Fisicamente si presenta come un ampio supermercato con uffici e magazzino. Quest'ultimo, durante il periodo di confinamento, fungeva da punto di stoccaggio del territorio per la distribuzione della spesa a domicilio. Ogni giorno si smistavano alimenti e beni di prima necessità offerti dai supermercati Galassia, Md e Conad. Ma le donazioni di prodotti e denaro giungono anche da privati cittadini e da aziende della zona come Steriltom, Vaportris e Dda.

Nel periodo di lockdown il supermercato ha continuato la sua attività anche se in modalità diverse. Per evitare affollamenti, le persone venivano convocate telefonicamente e ritiravano le borse della spesa nell'atrio dell'Emporio. Da giugno, le entrate benché contingentate saranno libere, senza appuntamento, e gli orari di apertura al pubblico sono al martedì e al giovedì mattina e al pomeriggio del mercoledì.

L'Emporio può contare su una 70ina di volontari. "Per questioni di sicurezza quelli over 65 sono rimasti temporaneamente a casa ma si sono aggiunti 20 nuovi operatori", dice Laura Bocciarelli.

Rigorosamente in mascherina e guanti, i volontari scaricano bancali di merce nel deposito, riempiono gli scaffali, assistono i clienti e si occupano della cassa. Ognuno ha la sua storia. E i lavori che svolgevano indicano i settori maggiormente colpiti da questa crisi. C'è Lorena che fa l'ambulante, Alberto che da 40 anni lavora in magazzino, Luca che si occupa di turismo, Simona una logopedista con partita Iva, Stefano un professore di sostegno. Alcuni di loro, prima di diventare volontari, sono stati utenti del supermercato.

Intanto, il 5 giugno entrerà in carica il nuovo direttivo votato dall'assemblea dei soci. Al progetto aderiranno anche L'Associazione La Ricerca, l'Acli e il Movimento Cristiano Lavoratori.

Nella foto centrale la Presidente Laura Bocciarelli

TOTAL CLEAN
PARTNER PER L'IGIENE INNOVATIVA

SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

- NOLEGGIO • TRATTAMENTO ACQUE
- USATO GARANTITO

SPECIALE ANTI COVID-19

SANIFICARE CON L'OZONO: COCCINELLA ECOSAN



Meglio di una disinfestazione che in poche ore perde la sua efficacia, con questo macchinario si può igienizzare anche più volte il proprio ambiente. Questo apparecchio può essere di grande aiuto per evitare o eliminare la proliferazione di virus, flore batteriche e fungine e nell'abbattimento degli odori. Dunque l'impiego dell'ozono nei locali può aiutare a mantenere l'ambiente sano, diminuire la carica batterica totale ed eliminare la presenza di cattivi odori.

IDEALE PER IGIENIZZARE I PROPRI LOCALI COMMERCIALI, LABORATORI, AMBULATORI, UFFICI.

SI PUÒ UTILIZZARE IN OGNI MOMENTO, IGIENIZZA IN TEMPI BREVI.

TOTAL CLEAN di ANDREA FROVI
Via Decorati al Valor Civile 12 - Loc. San Bonico (PC)
tel. 0523 480914 - 347 3095914

info@totalcleanpiacenza.it

Total Clean di Andrea Frovi



MARZANI S.R.L.

CONCESSIONARIO UFFICIALE UNICAL

- INSTALLATORE CLIMATIZZATORI CON PATENTINO
- IMPIANTI GAS
- RISCALDAMENTO
- IMPIANTI SOLARI
- ENERGIA ALTERNATIVE
- SOSTITUZIONE CALDAIE E RIPARAZIONI



PIAZZA XX SETTEMBRE, 19 - CARPANETO (PC) - Tel. 0523 859500

Comitato Imprenditoria Femminile, vi aderiscono oltre 300 donne manager e libere professioniste

“Insieme per affrontare la fase 2”

La presidente Nicoletta Corvi: “Rileggere le sfide e le difficoltà in chiave positiva con nuove idee”

DI FRANCESCA GAZZOLA

Il post Covid e le difficoltà della fase 2 non frenano il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio: le imprenditrici piacentine sono pronte a ripartire e ad affrontare con coraggio e determinazione le nuove sfide imposte dal difficile momento storico che stiamo vivendo. “Il nostro obiettivo – afferma Nicoletta Corvi, presidente del Comitato – è offrire un supporto (anche a distanza) a tutte le imprenditrici piacentine che abbiamo raggiunto in questi anni di lavoro, mettendo in pratica gli insegnamenti acquisiti durante gli incontri di formazione e nelle attività proposte dal Comitato. Negli anni – aggiunge la presidente Corvi – abbiamo realizzato un percorso di arricchimento - oltre che imprenditoriale - anche personale, e costituito un network di imprenditrici capaci di sviluppare nuove sinergie sul territorio e di confrontarsi insieme sulle tematiche che riguardano il business di impresa”. In pochi anni, il Comitato per la promozione dell'imprenditori-



Nella foto le componenti del Comitato: (Nicoletta Corvi, Federica Bussandri, Giuliana Biagiotti, Gabriella Ferrari, Laura Lusignani, Giovanna Malvicini, Elisabetta Maserati, Susanna Fumi, Elisa Tatano)

alità femminile della Camera di Commercio di Piacenza, è riuscito a raggiungere circa 300 donne manager e libere professioniste, aprendosi alle nuove sfide del tessuto locale, ed ampliando - di progetto in progetto - , il proprio team di partecipanti. Ed è proprio dall'ultimo successo del Comitato – il ciclo di incontri tematici “Consapevolmente a segno” (che ha ottenuto oltre 60 adesioni) - che le manager piacentine desiderano ripartire: “Intendiamo sostenere le im-

prenditrici sviluppando al meglio gli strumenti che abbiamo appreso durante le attività interattive proposte dal Comitato, tra le quali, i recenti incontri su come allenare la resilienza e l'antifragilità, sulla riscoperta dell'istinto e della visione imprenditoriale”. A questo proposito, il Comitato ha elaborato una nuova iniziativa rivolta a imprenditrici, manager e libere professioniste del territorio: si tratta di un questionario online (che è presente sulla pagina Facebook del Comitato per la

Promozione dell'Imprenditoria Femminile di Piacenza e che viene inviato tramite mailing list a tutte le imprenditrici coinvolte negli anni) - mirato ad intercettare le esigenze e le difficoltà riscontrate durante la pandemia da Covid-19, per costruire insieme la ripartenza. “Chiediamo alle imprenditrici piacentine di raccontarci come abbiamo affrontato e vissuto la fase dell'emergenza dal punto di vista imprenditoriale: quali strumenti abbiamo utilizzato (dallo smart working



Nella foto Nicoletta Corvi

alle innovazioni in ambito di gestione aziendale) e quali siano gli eventuali settori da approfondire insieme (partendo dalle difficoltà incontrate e dai cambiamenti apportati nella propria attività). L'obiettivo – evidenzia Corvi – è l'elaborazione di nuove proposte ad hoc per le imprenditrici piacentine”. Le nove componenti del Comitato della Camera di Commercio (Nicoletta Corvi, Federica Bussandri, Giuliana Biagiotti, Gabriella Ferrari, Laura Lusignani, Giovanna Malvicini, Elisabetta Maserati, Susanna Fumi, Elisa Tatano) stanno ragionando inoltre su nuove iniziative da proporre al territorio, al fine di “rileggere questa nuova grande sfida in chiave positiva e con nuove idee progettuali”. “Le donne – affermano in coro - non

hanno paura di gestire i cambiamenti, le crisi e le rinunce. Possiamo - ognuna per il suo ruolo e per le sue conoscenze e competenze - esserci di sostegno e d'aiuto reciprocamente”. Il team piacentino non dimentica la ‘componente emozionale’, che da sempre affianca la visione imprenditoriale in tutte le iniziative promosse dal Comitato: “Nelle prossime settimane intendiamo creare uno ‘spazio virtuale’ in cui ritrovarci e confrontarci da un punto di vista anche personale (e non solo imprenditoriale), in una sorta di allineamento “mente, cuore, corpo” che da sempre caratterizza l'anima del Comitato. Sentiamo la necessità – aggiunge la presidente Corvi – di relazionarci con le colleghe e di condividere anche i cambiamenti emotivi che l'emergenza ha prodotto in ciascuna di noi e che abbiamo messo da parte per esigenze lavorative”. Con il coordinamento di tutor formativi, il team piacentino condividerà esperienze e nuove proposte, al fine di sostenere le imprenditrici nella ripresa dell'attività. “Distanti, ma insieme – concludono - ce la faremo”.

Pro Loco e Fipe: quando la ristorazione genera contrasti sul territorio

Grande successo per la Festa del Salame di Sarmato nonostante le polemiche. Ma ci sono anche esempi di collaborazione



Foto di repertorio di una festa di paese

Si è svolta tra sabato 30 e domenica 31 maggio la tradizionale Festa del Salame organizzata dalla Pro Loco di Sarmato, la prima sagra estiva piacentina dopo il covid-19, ed è stata un successo. Grazie a un sistema di transenne, una porta nebulizzante disinfettante donata dall'azienda sarmatese 5P srl e distributori di gel lavami sparsi ovunque, sono state rispettate tutte le misure di sicurezza, l'affluenza è stata positiva e non si sono verificati assembramenti. Una prova passata a pieni voti secondo il presidente Unpli Franco Villa e il vicepresidente Walter Cremona che si dicono convinti che la modalità da asporto potrà essere utilizzata anche da altre Pro Loco, dato il successo di questa festa, sia di partecipazione che di incassi. Nei giorni scorsi, la decisione della Pro Loco di Sarmato di organizza-

zare la sagra ha causato non poche polemiche da parte di Fipe Piacenza, nella persona del presidente Christian Lertora che dalla sua pagina Facebook scrive: “Credo che per una questione di educazione non debba essere permesso a nessuno di fare iniziative di questo genere, i pubblici esercizi sono rimasti chiusi tre mesi ed hanno aperto da una settimana con incassi ridicoli”. Parole dure che fanno eco a una rivalità di vecchia data e che vede le Pro Loco come soggetti in un qualche modo rivali delle attività di ristorazione, vuoi perché godono di regimi agevolati vuoi perché affrontano procedure semplificate per l'organizzazione delle sagre tradizionali. Alcuni paesi infatti vivono da anni questo scontro, ne sono un esempio Pontenure, Vigolzone e San Giorgio che non sono mai riusciti a creare una collaborazione con le

attività locali, complici anche strutture fuori paese e sagre così tradizionali da fare storia. Ma la provincia piacentina vanta anche esempi opposti di stretta fratellanza tra Pro Loco e ristoranti come le feste di Monticelli e Castelvetro in cui i ristoratori partecipano attivamente cucinando e proponendo menu speciali ad hoc. Alcune Pro Loco come Bobbio o altre più piccole hanno invece disdetto tutte le feste dando piena disponibilità a mettere strutture e volontari al servizio delle attività locali. Quest'anno sembra che ci sia una tendenza a ripensare l'Appennino e le valli piacentine come luoghi di vacanza e allora la speranza è quella di riuscire a trovare un punto di incontro per poter godere a pieno dei vantaggi portati dalla stagione turistica.

LINEA **di fionaro**



BIO³ GEN
Protezione Totale



MedicalSistem s.r.l.
viale Matteotti, 151 - Alseno (PC)
Tel. +39.0523.949449 Fax +39.0523.945400

GENERATORE DI OZONO
sanifica aria, acqua e oggetti da virus,
batteri, acari, muffe, spore e insetti
non lascia residui

Questo dispositivo, grazie all'ozono è in grado di
inattivare anche nell'aria la presenza di virus,
batteri, acari, muffe, spore e insetti, lasciando un
ambiente domestico debatterizzato e sanificato.



Riapre il 13 giugno la salita al Guercino



Prosegue la riapertura dopo tre mesi di lockdown e finalmente da sabato 13 giugno si potrà tornare a visitare Kronos, il Museo della Cattedrale di Piacenza. Non solo, nella stessa data riapre anche la cupola del Guercino a cui sarà possibile

accedere solo su prenotazione.

Per rispettare le misure di sicurezza e permettere a tutti una visita piacevole, sono previsti solo due giorni di apertura della salita: il sabato alle 18 e la domenica alle 10. Un unico turno disponibile fino a esaurimento posti, a cui è possibile partecipare prenotando fino a 24 ore prima dell'appuntamento scrivendo a cattedralepiacenza@gmail.com o telefonando al numero 331 4606435.

I biglietti si potranno invece acquistare direttamente in biglietteria il giorno stesso della prenotazione e sarà obbligatorio indossare la mascherina per accedere alla visita.

Papero Editore e il crowdfunding per ristampare scrittrici dimenticate

La casa editrice piacentina ha coinvolto lettori di tutta Italia per riportare in libreria "Quando avevo un amante" di Amalia Guglielminetti



La scrittrice Amalia Guglielminetti. Di lato l'immagine per la nuova copertina del libro.

IL LIBRO

"Quando avevo un amante" è una raccolta di racconti sensuale e spiazzante. Le protagoniste delle storie che vi si narrano sono donne capaci di prendere in mano la propria vita. A volte in maniera clamorosa, decidendo cosa fare dell'uomo di turno in una partita giocata alla pari, a volte in maniera più sottile: se è comunque il marito che continua a fare la voce grossa, la moglie saprà batterlo sul filo dell'ironia...

Publicato una prima volta nel 1923 dall'editore Sonzogno, ristampato nel 1933 da Mondadori, "Quando avevo un amante" valse alla sua autrice una condanna per oltraggio al pudore.

Le vicende del commendator Sauri, che accusa la moglie di tradimento proprio quando lei da quattro mesi è senza amante, della giovane milionaria Miss Yorison, che gira il mondo imponendo agli amanti di leggerle Petrarca, di Graziana, che può unirsi al pittore Riccardo Scotti solo quando questi "salva" un vestito macchiato della madre ridipingendolo, e di tante altre a rileggerle oggi non ci scandalizzano di certo. Ma ci deliziamo della riscoperta di una donna e di una scrittrice piena di intelligenza e di talento.

Il libro verrà ripubblicato con una prefazione di Ilaria Rossetti, autrice di "Le cose da salvare" vincitore del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza 2019.

delle più importanti intellettuali del Novecento. È ora della terza perla!

AMALIA GUGLIELMINETTI

Amalia Guglielminetti (Torino, 1881-1941) destò per la prima volta scandalo nel 1907 con il suo libro di versi "Le vergini folli", in cui esorcizzava l'educazione ricevuta in un istituto religioso. Leggendo s'innamorò di lei il poeta Guido Gozzano, con cui condivise una passione breve e intensa. Sarebbero venute altre raccolte di poesie, tutte bellissime e perturbanti, come "L'insonne" (Trevi, 1913), "Il ragno incantato" (Mondadori, 1922) e "La carriera dei pupazzi" (Sonzogno, 1924). Sarebbero venuti poi racconti, articoli e testi teatrali. E sarebbero venuti altri amori burrascosi: quello con Pitagorini, il celebre autore di "Cocaina, finì addirittura in tribunale...

IL PROGETTO

"Sorelle d'Italia" è la collana dedicata a capolavori delle scrittrici italiane del Novecento che gli editori industriali non ristampano più, nella convinzione che non venderanno abbastanza.

Papero Editore, al contrario, crede che certi libri non possano scomparire. Con l'aiuto dei lettori incontrati prima su Produzioni dal Basso e poi in libreria, ha già infilato nella sua collana due perle: Rosa Rosà, la prima scrittrice di fantascienza d'Italia, e Grazia Cherchi, una

Papero Editore, la casa editrice di Gabriele Dadati, Davide Corona e Melissa Minò, torna a far parlare di sé con una nuova campagna di crowdfunding, il metodo che ha scelto ormai da un paio d'anni per coinvolgere i lettori nelle sue pubblicazioni. Dopo Grazia Cherchi e Rosa Rosà, l'editore piacentino ha "ripescato" la scrittrice piemontese Amalia Guglielminetti e la sua raccolta di racconti intitolata "Quando avevo un amante". Ora, per vederla in libreria i lettori sono chiamati "alle armi" per preordinare una o più copie del titolo e aiutare l'editore a fare una tiratura mirata che possa raggiungere le case dei sostenitori senza passare dalla distribuzione. Accanto, ci sarà sempre un numero disponibile di copie che si potranno acquistare direttamente in libreria o sugli store online. I preordini contribuiscono alla campagna di crowdfunding

EMMEGIEFFE S.r.l.

SPECIALISTI IN IGIENIZZAZIONE DISINFEZIONE E PULIZIE

IGIENIZZAZIONE con **PERSONALE QUALIFICATO** e **PRODOTTI A PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO.**

DISINFEZIONE con **GENERATORE DI OZONO, NEBULIZZAZIONE** per esercizi commerciali, bar, ristoranti, uffici, autovetture e veicoli in generale.

PULIZIE CIVILI, INDUSTRIALI E DOMICILIARI

Sgombero cantine e solai, trasporti in discarica.

Pulizia di piazzali esterni, parcheggi e strade con motospazzatrice.



GIARDINAGGIO

Progettazione, realizzazione e manutenzione di giardini e aree verdi.

Impianti di irrigazione. Potature piante.



LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)

Via della Stradella 9

Tel. e Fax 0523.891125

Cell. 338.2035800

Concerto Film Festival non si ferma confermata la 19esima edizione

La 19a edizione del festival internazionale del cortometraggio è confermata e si terrà a Parco Raggio di Pontenure, Piacenza, e si confermano le date già annunciate lo scorso inverno, dal 22 al 29 agosto 2020. Sono ancora aperte le iscrizioni, che termineranno il 31 maggio (per i film completati nel 2020. Si può iscrivere il proprio film tramite il sito [Shortfilmfestival.com](http://www.shortfilmfestival.com)

"Concerto 2020 ci sarà e in maniera "live", a Parco Raggio, all'aperto, nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Riteniamo necessario pensare al festival come un'opportunità per tornare a stare insieme, anche se in maniera diversa. In fondo, è proprio questo uno dei motivi che animano Concerto: quello di promuovere il cinema come uno strumento per affrontare e comprendere il presente. Il moltiplicarsi delle opportunità di accesso digitale all'arte e alla cultura non fa che ricordarci del loro ruolo essenziale nelle nostre vite. Sono oggi a tutti gli effetti l'unica ancora di salvezza che abbiamo".

Confermate anche le sezioni fuori concorso e i focus geografici, con la possibilità che una parte di essi vengano collocati online su una piattaforma. Tra le prime notizie i Focus geografici dedicati a Irlanda e Lituania, la conferma delle sezioni Deep Night (dedicata al cinema di genere, horror e fantastico) e UBIK (dedicato al cinema sperimentale). Si attendono importanti Prime Italiane, corti internazionali già vincitori di numerosi premi. Confermate anche la Giuria internazionale di esper-

ti, professionisti del cinema, che saranno collegati da casa se impossibilitati a esser presenti fisicamente, come anche la Giuria Giovani e il seminario di critica cinematografica.

Prosegue il bestiario concertiano e proseguono le interpretazioni dell'asino, simbolo del festival, da parte di artisti e illustratori di fama internazionale. L'asino della diciannovesima edizione di Concerto è stato affidato alle esoteriche mani di Nolan Pelletier, statunitense naturalizzato canadese, che ci porta nel regno degli arcani maggiori dei tarocchi.

Nolan Pelletier è un artista, illustratore e designer originario del Connecticut (USA) ora residente a Toronto (Canada). Incallito collezionista di oggetti d'antiquariato

tra i più svariati, Nolan trae ispirazione da un guazzabuglio piuttosto eclettico di influenze storiche. Le sue opere, ricche di colori, uniscono un tratto moderno e contemporaneo a dettagli decorativi provenienti da altre ere. Quando non è alle prese con consegne urgenti, setaccia compulsivamente eBay e i mercatini delle pulci alla ricerca di testi di design vintage, cura il suo giardino in affitto, o lavora alla sua rivista illustrata, The Somnolent Garden Rambler. Collabora con il New Yorker, il New York Times, il Village Voice e tante altre riviste.



In Sant’Agostino riparte Volumnia, il progetto di Enrica de Micheli

Dopo tre mesi di lockdown è tempo di ridare spazio alla cultura, seppur a piccoli passi e con cautela

A CURA DI



PIACENZA
DIARIO

piacenzadiario.it

DI MIRELLA MOLINARI

Vivere, ricominciare, immaginare. Enrica de Micheli, gallerista e ideatrice del progetto/spazio Volumnia nella ex Chiesa di Sant’Agostino, riparte da questi tre spunti. Tornare a vivere, dopo il lock down e dopo la dolorosa esperienza della pandemia, ma tornare anche ad ammirare la bellezza dell’arte, immaginando nuovi stimoli e nuove iniziative. “Quando ho chiuso -ci racconta Enrica De Micheli- stavo preparando il Fuori Salone con eventi collegati al Salone del mobile di Milano, rinviato a primavera 2021. In cantiere, per maggio 2020, c’era anche la mostra di Giorgio Milani, un evento a cui tengo molto e che avrebbe impegnato la Galleria per tutta l’estate; se potremo la faremo ad ottobre. In generale, il mercato dell’arte e dell’antiquariato non è mai stato fermo nemmeno durante il lock down; seppur con forti riduzioni, qualcosa abbiamo continuato a fare on line, anche perché diversi paesi stranieri hanno chiuso dopo l’Italia.” E’ chiaro che l’emergenza Coronavirus ha spostato l’attenzione su priorità diverse, ma il desiderio di cultura e bellezza è rimasto tra i più evidenti, grazie alle nuove modalità di fruizione on line attivate da musei e istituzioni culturali di tutto il mondo “Un modo nuovo di visitare musei e gallerie su cui si sta lavorando; dal ministero infatti è partita una campagna di ascolto di frequentatori abituali e potenziali di musei, per accogliere richieste e intercettare suggerimenti; un’indagine da cui già emerge il grandissimo desiderio di nutrirsi di cose belle”.

Forte di questa spinta, confermata anche dalle prime visite, anche Volumnia ha riaperto al pubblico lunedì 25 maggio, con qualche cambiamento “Riaprire è stato più facile di quello che immaginavo -ci ha detto De Micheli- non ho avvertito disinteresse nei confronti della proposta, anzi. Ho cambiato gli orari, ora apro solo il pomeriggio, ma non chiuderò per tutta l’estate, se non qualche giorno a cavallo di Ferragosto. Finora sono entrate poche persone, in punta di piedi, così come ci stiamo muovendo anche noi per questa ripartenza a piccoli passi e nel rispetto delle regole. Se poi, in base alle norme, potremo proporre un evento, organizzeremo lo spazio in modo da dividere l’ingresso dall’uscita, con due portoni, e inserendo magari qualcuno che possa garantire assistenza e vigilanza in questo senso. In generale, con oltre 3000 metri quadrati di superficie, problemi di distanziamento non dovremmo averne.”

Il rammarico per i tanti eventi cancellati anche per lo spazio Volumnia (“avremmo avuto un maggio denso di manifestazioni” specifica De Micheli), non smorza, dunque, l’entusiasmo per il futuro, an-



che se ancora incerto. Mostre, collaborazioni, contatti per sfruttare la ex Chiesa come location, sono in fase di elaborazione, ma soprattutto, resta da giocare una carta preziosa, di cui si parla da tempo. Agostino, il ristorante adiacente allo spazio espositivo della ex Chiesa, con ingresso da via Giordani, è pronto a stupire, con inaugurazione, forse, entro l’estate. Un luogo dove nutrire non solo il corpo, ma anche l’anima, circondati dalla bellezza di un gioiello recuperato con grande rispetto per l’esistente e con il meglio del design attuale. Le luci di Davide Groppi, il giardino curato da Anna Scaravella, il cortile e gli interni arredati con pezzi unici scelti dalla stessa De Micheli, assicurano che di questo ristorante si parlerà molto, non solo per il buon cibo. “Speriamo di aprire entro l’estate -spiega Enrica De Micheli- perché c’è molta attesa, ce lo stanno chiedendo in tanti. Però vorrei che prima si calmassero le acque, in modo da aprire in totale sicurezza”. I motivi per ripartire, insomma, non mancano nemmeno per questo progetto avviato con coraggio dalla gallerista piacentina; un luogo magico, quello della ex Chiesa di Sant’Agostino, che ha già portato il nome di Piacenza ben oltre i confini nazionali, opportunità straordinaria come volano, tra i tanti, per un nuovo turismo interessato a Piacenza.

“Vedo tanta voglia di circondarsi di nuovo di bellezza -conclude Enrica De Micheli- amo il mio lavoro e tornare a farlo a Piacenza in questo momento è una carica importante. Sono affezionata alla mia città ed essere qui e crederci ancora è per me motivo di orgoglio. Sono contenta di dare il mio contributo perché Piacenza riprenda a pulsare, come sappiamo può fare”.

SPORT-CALCIO SERIE C

Puggioni: “Ho un’idea romantica del gioco”

L’ex giocatore del Piacenza Calcio racconta la sua esperienza in campo



DI CESARE RAIMONDI

Era il 2009-2010, la liquidità disponibile in casa Piacenza Calcio scarseggiava. Un parallelo con quello che sta accadendo adesso, consapevole che i motivi sono differenti, si può fare. Allora c’erano una buona squadra e un buon allenatore. L’allenatore se ne andò, gli svincolati furono lasciati liberi, chi aveva mercato venne ceduto. La rivoluzione di ieri assomiglia alla rivoluzione di oggi. Tra chi aveva mercato c’era Cassano portiere. L’acquirente Reggina ci prestò Christian Puggioni. Christian gioca ancora nella Vis Pesaro. Nella partita di andata non lo incontriamo, si legò alla Vis un mesetto dopo. **La gara di ritorno non ci sarà, nel senso che non ci sarà partita, o sbaglio Christian?**

Lascia perdere le chiacchiere che si stanno facendo sull’argomento. Ci sono regolamenti da rispettare. Per niente scontato che il campionato finisca qui. Adesso ognuno dice la propria, per il proprio mulino, ma il confronto, la sintonia di vedute, non ci sono. Lasciami aggiungere che già l’anno scorso forzarono le norme con l’affare (usa termine più sapido) Entella. Serve un intervento inequivocabile per ridiscutere regole in essere.

Dimenticavo che sei laureato in legge, oltre che: diplomato a Coverniano, Cavaliere dello Sport, Cittadino Onorario di Reggio Calabria, testimonial di onlus che si occupano di ragazzi con problemi. Sei Superman o anche tu hai qualche pecca?

Ho le mie, fidati, ma non hanno influito sulla carriera. Il giorno che chiudo, alzo le braccia. Sicuro di aver raggiunto il massimo, rimanendo fedele a quello che sono. Ho un’idea romantica del gioco: la squadra è squadra quando tutti danno tutto per l’obiettivo comune.

Ci volle poco per capire che nello scambio di portieri non ci avevamo rimesso. A Trieste lego il ricordo migliore. Andammo al riposo sotto di uno, perché parasti l’impossibile. Sembrava tutto scritto, invece segnammo 3 goal nel secondo tempo. Solo un anno da noi, però importante. Dopo la carriera è sbocciata

A Trieste fu sfida con Pasquato, la metteva sempre sotto l’incrocio. Uno l’ha colpito, qualcuna invece l’ho tirata fuori. A Piacenza sono arrivato per caso, per uno di quei vortici che i procuratori sanno alimentare. Un giorno Castori incuriosito mi disse: ma davvero hanno voluto lo scambio quelli di Reggio?

Torniamo al tuo anno a Piacenza. Esonerammo l’allenatore, da Castori a Ficcadenti. Sostituimmo il direttore sportivo, da Riccardi a Imborgia. Ruotammo mezza squadra a gennaio, la Panini era in crisi con tante nostre figurine da stampare. Tu che eri tra i capisaldi, che ricordi hai?

In ritiro mi presentai ai compagni dicendo: l’anno scorso ho visto alcuni vostri risultati: dei 4 a 4, dei 3 a 3. Quest’anno non deve accadere. Non mi rompo la schiena per gli avversari, gol non voglio prenderne. Fu un terremoto. Ricordo una stagione difficile soprattutto a livello gestionale. Sentivamo lontana la proprietà, c’erano evidenti lacune dirigenziali. A cascata queste situazioni si riversavano sulla squadra. Quando è così o ti compatti o sbrachi. Fummo bravi a ricompattarci.

Massimo Piloni, numero 12 per antonomasia, racconta della scarsa umanità di Zoff. Non gli lasciava giocare nemmeno le amichevoli. Non è che sei come Zoff? Hai avuto quattro riserve: Maurantonio, Serena, Capodici e Bianchi. L’unico che è potuto andare in porta è stato Avogadri, perché ti avevano espulso.

Nego tutto e argomento. Dopo l’espulsione mi squalificarono. Maurantonio ha giocato e anche parato un rigore a Crotone. Poi è stato sfortunato, si è rotto la spalla. Serena era giovane, la società giustamente ci credeva, ma arrivò la sentenza doping. Capodici aveva firmato un contratto capestro. In caso d’esordio in A o B sarebbe spettato un super premio alla sua ex squadra. Mettevano anche te tra i pali, pur di non schierarlo. Con Bianchi avevo giocato a Perugia, lo sapevo svincolato, lo consigliai. E nell’ultima partita col Cesena, se ricordi bene, esco per infortunio. Ride, quindi non è come Zoff.

Sei il primo calciatore in attività che intervisto, ma questo lo chiedo sempre: quando uscivi a cena dove andavi?

Mi affidavo alle conoscenze del dott. Segalini e di Jimmy Bottigelli. Sapendo che prediligono le trattorie genuine, mi accompagnavano. Festeggiavi con la squadra il mio compleanno alla Settima Sosta. Io e Denis Tonucci abitavamo lì vicino, l’ambiente ci piaceva.

Siamo al finale: per il Master di Coverniano hai discusso la tesi: critica del calcio puro. In tre righe, spiegami cos’è il calcio puro.

Mi diplomavo direttore sportivo, quindi ho criticato il ruolo del direttore sportivo. Ne ho ripercorso la storia, relazionandola alle storture riscontrate nel corso della carriera. Calcio puro va letto come: sistema calcio depurato da incongruenze.

Preciso, puntuale, tempestivo come sempre. Grazie Christian, buon proseguimento, e ci si rivede nei soliti stadi allora.

Rivenditore ufficiale





Uno staff qualificato
sempre a tua disposizione!

Siamo esperti nel settore
dei veicoli elettrici,
vieni a trovarci per una prova!

TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO SHOW ROOM
PER AMMIRARE
IL VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI BICI

RASCHIANI SRL
Via Curiel 1/b
S. Nicolò - Piacenza
0523/760870
www.raschiani.it



6 MESI GRATIS!

Con Vittoria hai **6 MESI GRATIS DI PROTEZIONE** per te e la tua famiglia

RIPARTIAMO IN SICUREZZA: sottoscrivendo un nuovo contratto, potrai beneficiare di un'estensione del periodo di copertura senza alcuna maggiorazione di premio.

LA SALUTE È IL BENE PIÙ PREZIOSO: tutelati con i nostri prodotti completi e innovativi. Con Vittoria potrai far fronte a un infortunio, ottenere il rimborso delle spese mediche e garantirti un futuro più solido e sicuro.

Agenzia di Fiorenzuola d'Arda, Via Galileo Galilei 8
Tel. 0523 241085 - 340 8744772 - torri.giacomo@agentivittoria.it

Sub Agenzia di CARP ANETO - Piazza Oliveti, 44 - Tel. 0523 853135

Sub Agenzia di ROVELETO DI CADEO - via Aldo Moro, 15 - Tel. 0523 509140

Sub Agenzia di CASTELVETRO P.NO - via Martiri Duchi e Molinari, 27/A - Tel. 0523 077158

Sub Agenzia di SALSOMAGGIORE TERME - via Matteotti, 17/A - Cell. 388 7551712

Chiedi in Agenzia il dettaglio della promozione. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le nostre Agenzie e su www.vittoriaassicurazioni.com



Vittoria
Assicurazioni

*Sei già
assicurato?
Portaci la tua
attuale polizza,
noi la cambiamo
in meglio!*